



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

CISL - FNS

USPP

FSA - CNPP

CGIL FP/PP

OGGETTO: Verbali di riunione dell'11 marzo 2019.

Personale partecipante al Corso per l'Accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli Ispettori del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Si trasmettono i verbali redatti in occasione delle riunioni dell'11 marzo scorso concernenti la materia in oggetto indicata.

IL DIRETTORE

Dr.ssa Ada Del Grosso



Ministero della Giustizia

. Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 11 marzo 2019

Oggi, 11 marzo 2019, alle ore 11.50 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto:

“Personale partecipante al Corso per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli Ispettori del Corpo di Polizia Penitenziaria”.

Presiede la riunione il Capo del Dipartimento, Pres. Francesco BASENTINI, sono presenti per l'Amministrazione Penitenziaria il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Pietro Buffa, la Dott.ssa Loredana FAGONE, la Dott.ssa Sabrina CARRACOI, la Dott.ssa Rita SALVATORI, l'Isp. Sup. Fabrizio GIOIA; sono presenti per il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità il Capo del Dipartimento, Pres. Gemma TUCCILLO, il Cons. Vincenzo STARITA ed il Dott. Cosimo DELLI SANTI.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

FSA CNPP Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA

Il Capo Dipartimento apre l'incontro, esponendo l'ordine del giorno.

Il Sig. DI CARLO si dice pronto a confrontarsi con il Ministro, al di là di qualsiasi atteggiamento delle altre OO.SS., non esiterebbe a denudarsi davanti ai cancelli del D.A.P. (chiede che sia messo a verbale), propone che tutti i corsisti rientrino in sede.

Il Dott. PELLICCIA rifiuta la proposta così come presentata, chiede il rientro in sede per i vice ispettori operanti sia fra gli adulti che fra i minori, con lo strumento giuridico ritenuto più opportuno, incrementando il numero di ispettori, ove la proposta non venisse accettata in quel caso nessuno rientrerebbe in sede. Rappresenta che la formazione del personale



Ministero della Giustizia

viene affidata a figure non idonee allo scopo ed esclude ogni via mediana che lasci spazio a troppe interpretazioni, aggiunge che ogni altra soluzione rischia di innescare polemiche infinite, ricorda che, in previsione dell'aumento di personale collocato in quiescenza, l'Arma dei Carabinieri ha inviato in comando 30 unità all'INPS, mentre in questa sede ci si pone problemi inesistenti poiché non è il numero di persone presenti al DAP che va ad inficiare la periferia; propone che nel riscrivere le piante organiche si dovrebbe ripartire dalla situazione antecedente la Legge Madia, ricordando che la dotazione organica è diversa dalle piante organiche.

Il Capo Dipartimento prende atto delle posizioni espresse dall'O.S. FSA – CNPP, ritiene che l'Amministrazione abbia pensato al benessere del personale più di ogni altra componente. Ritiene che questo concorso abbia rappresentato un'anomalia in sé e che ogni soluzione possibile adottata presti il fianco a profili di criticità, ribadisce che l'Amministrazione ha dato prova di coerenza totale.

Il Sig. DI CARLO, dal canto suo, si dichiara nuovamente disponibile ad ogni forma di controllo e si affida alla saggezza della Parte Pubblica.

Il Capo Dipartimento, preso atto di quest'ultima affermazione del rappresentante FSA –CNPP chiude la riunione alle ore 11.10 circa.

Il verbalizzante

Paquale Di Matteo

V° - *[Handwritten Signature]*



Ministero della Giustizia

. Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 11 marzo 2019

Oggi, 11 marzo 2019, alle ore 13.05 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto:

“Personale partecipante al Corso per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli Ispettori del Corpo di Polizia Penitenziaria”.

Presiede la riunione il Capo del Dipartimento, Pres. Francesco BASENTINI, sono presenti per l'Amministrazione Penitenziaria il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Pietro Buffa, la Dott.ssa Loredana FAGONE, la Dott.ssa Sabrina CARRACOI, la Dott.ssa Rita SALVATORI, l'Isp. Sup. Fabrizio GIOIA; sono presenti per il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità il Capo del Dipartimento, Pres. Gemma TUCCILLO, il Cons. Vincenzo STARITA ed il Dott. Cosimo DELLI SANTI; è presente altresì il Dott. Andrea PANFIETTI, componente della segreteria del Sottosegretario On.le MORRONE.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. CAPECE, Dott. DE BLASIS, Dott. MANNA
OSAPP	Sig. BENEDEUCI,
UILPA/PP	Dott. DE FAZIO
CISL – FNS	Sig. D'AMBROSIO, Sig. CIUFFINI, Sig. COSTANTINO
SINAPPE:	Dott. SANTINI, Dott. PELLEGRINO
USPP	Dott. MORETTI, Dott. LAURA
CGIL FP PP	Dott. PRESTINI, Sig. BRANCHI

Il Capo Dipartimento apre l'incontro esponendo l'ordine del giorno ed aggiunge che l'Amministrazione manifesta nei fatti una concreta apertura



Ministero della Giustizia

al dialogo, rappresenta altresì che è prevista una convocazione per aggiornare le Sigle sui lavori relativi al riordino.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) evidenzia che il CNPP è un sindacato non rappresentativo e afferma di non conoscere la proposta dell'Amministrazione, che viene illustrata dal Capo Dipartimento.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) chiede dati più dettagliati, in particolare di conoscere quante unità rientrerebbero nella stessa sede, quante nella stessa città, quante si riferiscano a sedi extramoenia.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) propone di arrivare ad uno scorporo del dato che consenta di adottare la soluzione migliore, non intende sfruttare la Giustizia Minorile come "merce di scambio".

Il Capo Dipartimento invita le Sigle ad una proposta chiara che non si limiti al mero dato analitico.

Il Dott. MORETTI (USPP) pone una mozione d'ordine: se si intende intervenire sulla dotazione organica del ruolo degli Ispettori, intende dissentire da questa parcellizzazione, piuttosto propone una revisione totale delle piante organiche anche alla luce del riordino nonché dell'immissione in ruolo di 2800 sovrintendenti.

Il Capo Dipartimento osserva che una situazione così patologica preste il fianco a profili di criticità; nell'immediato si ripropone una rimodulazione delle piante organiche, cui tuttavia è impossibile mettere mano a causa della ristrettezza dei tempi tecnici.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) chiede cosa costi rimodulare ora le piante organiche, potendosi procedere con le assegnazioni anche fra un mese.

Il Capo Dipartimento replica che non sarebbe il massimo inviare ai corsisti un messaggio simile, invitandoli ad attendere ulteriormente poiché non si è ancora arrivati ad una soluzione.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) richiede preliminarmente che tutti rientrino in sede penitenziaria di appartenenza, chiede anche di sapere quante unità



Ministero della Giustizia

fruiscono della L. 104, quante svolgono mansioni di autista negli UEPE e quante operino nei PRAP; ha l'impressione che si voglia dare una sorta di ciambella di salvataggio a vincitori di concorso, non tollera alcun tipo di pasticcio, ribadisce la richiesta di rientro in sede di appartenenza e indica come soluzione migliore quella di andare incontro alle aspettative del personale.

Il Cons. STARITA evidenzia che il suo Dipartimento rischia di perdere 48 professionalità sostituite da personale ovviamente non ancora preparate e "sic stantibus rebus" si attende un momento di profonda difficoltà.

Il Sig. BENEDUCI (OSAPP) lamenta carenza nell'informazione fornita alle OO.SS. ed invita a tenere conto di due fattori: a) il bando di concorso; b) i lunghi termini della procedura concorsuale; chiede perché non si possa assegnare in sovrannumero salvo poi procedere al riassorbimento, propone che tutti rientrino nelle stesse sedi, non città, distretto e regione, in subordine chiede un mantenimento della sede cittadina.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) propone di rivedere le piante organiche di tutti i ruoli e tutte le sedi, anche ragionando ad oltranza.

Il Dott. BUFFA replica che è necessario dare una svolta e ricorda che negli istituti spesso manca la spina dorsale costituita da ispettori e sovrintendenti, ricorda che ora vi sono regole trasparenti per fare arrivare le persone al DAP, ritiene inammissibile ogni forma di sovrannumero sia esso di diritto o di fatto.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) ricorda casi di stabilizzazione in sovrannumero, tipo quella al DAP cui era contrario, si dice contrario ad assegnazioni alle SFAP per motivi di equità e trasparenza.

Il Capo Dipartimento osserva che la richiesta di rivisitazione delle piante organiche non è possibile allo stato, visti i ristretti tempi tecnici.

Il Dott. PANFIETTI rappresenta che nessuno riesce a spiegare le esigenze del DAP e che si parla solo di numeri.



Ministero della Giustizia

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) evidenzia che il problema sussiste ormai da 12 anni, prende atto delle scelte sinora fatte, giuste o sbagliate che siano, aggiunge che ne restano da fare altre. Ricorda che nel dover prospettare delle soluzioni si è dovuto ragionare sulla rimodulazione delle piante organiche a livello provveditoriale. Apprezza l'impegno del Ministro a rivedere tutto il D.M., aggiunge che si è arrivati al settimo incontro, propone la rimodulazione del PCD ed il problema legato a chi proviene da sedi extramoenia, si dice poco convinto dall'ipotesi 2 che aprirebbe "un mondo" per le unità provenienti dal DAP. Conia il concetto di "municipalità" poiché chiede di garantire se non la sede almeno la città, lamenta che sono state perse di vista situazioni importanti quali quelle legate ad USPEV e Scuole, sui quali non si è mai ragionato in termini di stabilizzazione.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) prende atto che si è trovata qualche convergenza, tuttavia ritiene necessario rivedere con gradualità le dotazioni organiche, evidenzia il problema dei differimenti, invita a trovare una soluzione per la Giustizia Minorile; non intende penalizzare alcuno ma solo far fronte alle emergenze, ricorda i danni prodotti dalla Legge Madia anche in termini di perdita economica, propone infine di rivisitare le piante organiche in maniera mirata agli istituti interessati dalle urgenze.

La Dott.ssa TUCCILLO lascia la riunione per impegni pregressi alle 15.15.

Il Dott. LAURA (USPP) chiede di conoscere l'ultima data utile per eventuali rinunce (la Parte Pubblica replica entro qualche giorno dalla pubblicazione delle graduatorie), rappresenta che vi sono animi esasperati ed inaspriti, si dice non convinto delle 2 ipotesi presentate poiché ambedue non indennizzano i corsisti, propone il rientro nella sede di servizio da cui si proviene o spostarsi in sede diversa laddove fosse possibile, completando la mobilità dei 24 ispettori anziani previsti in graduatoria; aggiunge che ricomporre la vicenda porterebbe ad indennizzare gli interessati dei danni subiti. Ricorda che il riordino ed i relativi correttivi potrebbero venire in soccorso, anche alla luce dell'ingresso in servizio dei nuovi 2851 sovrintendenti che consentirebbe di garantire il funzionamento dell'organizzazione del lavoro pur senza qualche ispettore. Propugna l'idea del meccanismo del sovrannumero riassorbibile e quella della modifica delle piante organiche. Propone altresì di offrire ai 972 corsisti la



Ministero della Giustizia

possibilità di scegliere fra 3 sedi con un piano di assegnazione, apprezza comunque lo sforzo fatto.

Il Dott. MORETTI (USPP) indica come priorità il rientro del personale nelle sedi di provenienza e ogni forma di indennizzo verso chi ha subito tanti danni per una procedura concorsuale tanto lunga.

Il Dott. PRESTINI (CGIL) registra concreti passi avanti e chiede un ottimo sforzo per arrivare ad un accordo da lui auspicato, propone una terza ipotesi basata sul rientro di tutto il personale in sede di appartenenza con una proposta specifica per tutte le sedi extra-moenia oltre al DAP e sulla possibilità di non andare oltre degli spostamenti al di fuori del perimetro cittadino.

Il Sig. BRANCHI (CGIL) segnala il caso di 4 unità escluse dalla stabilizzazione del DAP oltre a quello di coloro che sono distaccati da un istituto all'altro, quindi chiede che anche costoro siano tutelati.

La riunione viene sospesa dalle 16.10 alle 17.40 per consentire alla Parte Pubblica di valutare le posizioni espresse dalle Sigle.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) ribadisce la richiesta di rientro in sede per i corsisti, invita a ragionare sull'ipotesi del sovrannumero, invita alla revisione del D.M., a riflettere sulle stabilizzazioni in particolare relativamente al personale delle Scuole.

Il Cons. STARITA reputa possibile il sovrannumero, tuttavia ciò rende necessario un certo numero di agenti, inoltre prevede grandi difficoltà per il suo dipartimento poiché si perdono 48 unità già specializzato da sostituire con personale non altrettanto specializzato.

La riunione viene sospesa dalle 18.10 alle 19.50

Il Capo Dipartimento ha deciso di aderire alle proposte formulate dalle Sigle anche per assecondare esigenze professionali, esistenziali e personali di ciascuna Parte, vista la singolarità di questa procedura concorsuale. In particolare l'Amministrazione assume i seguenti impegni:



Ministero della Giustizia

- prevedere il rientro in sede, anche in sovrannumero riassorbibile (nell'ambito delle dotazioni complessive), per tutti coloro che provengono dagli adulti;
- prevedere il rientro in sede per 7 neo Vice Ispettori del DGMC, mentre gli altri 47 verranno assegnati presso gli istituti per adulti più vicini tenendo anche conto, laddove possibile, delle rispettive richieste; in conseguenza di ciò, prevedere l'assegnazione al DGMC di 47 ulteriori Agenti (metà mediante trasferimento dagli adulti e metà mediante assegnazione dai corsi);
- assegnare un termine di qualche giorno, dopo l'indicazione delle sedi, per consentire eventuali rinunce (tematica che tuttavia risulta evidentemente residuale e che potrebbe al limite interessare qualche unità proveniente dal DGMC);
- valutare la possibilità di risolvere definitivamente il problema per i "differiti per mandato sindacale";
- convocare entro brevissimo termine le OO.SS. al fine di rimodulare le dotazioni organiche complessive (di tutti i ruoli e per ogni sede).
- apertura dei tavoli di confronto sulla questione legata alla stabilizzazione del personale delle scuole e del GOM.

La riunione si chiude alle ore 20.20 circa

Il verbalizzante

Paolo N. Melte

V.° G. De Lorenzo